



## **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI PERO**

Via Giovanni XXIII, 8– 20016 PERO (MI)

Tel. 0238100274 – Fax 023539365

C.F. 93527220151 – C.M. MIIC8BT007

e-mail [miic8bt007@istruzione.it](mailto:miic8bt007@istruzione.it)

sito web [www.scuoledipero.gov.it](http://www.scuoledipero.gov.it)

Pero, 29 giugno 2017

### **Piano per la Formazione di Istituto triennio 2016/19**

#### **I riferimenti**

Questo Piano per la formazione viene elaborato a partire da quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019, trasmesso alle scuole con il Decreto Ministeriale n. 797/16.

Partendo dalle competenze maturate in questa comunità professionale nel corso degli anni, sono prese in considerazione le priorità nazionali indicate dal MIUR e dall'ambito 26 e le priorità della scuola evidenziate nel RAV, nel PTOF, nel Piano di Miglioramento e nelle Linee di indirizzo del Dirigente scolastico (Prot. N. 716/A08 del 23/03/2017).

#### **Un modo condiviso di pensare la formazione**

Il Collegio dei docenti assume come coordinate per la progettazione delle attività formative i seguenti elementi:

- la formazione è una dimensione costante e coesistente con l'attività del docente, interessa l'intera comunità professionale, ha come obiettivo lo sviluppo professionale di ogni insegnante a tutti i livelli (individuale, di team, di scuola, di reti di scuole).
- La stesura del presente "Piano" assume un importante significato di passaggio dalla formazione intesa come insieme asistemico di corsi e attività ad un "progetto formativo di scuola" che risponda in modo coerente ai bisogni formativi individuali e collegiali.
- La formazione viene vista anche come "attività sul campo", valorizzazione delle esperienze professionali, crescita nell'ambito lavorativo. La scuola, in quanto organizzazione che apprende dalle proprie esperienze oltre che da contributi specialistici ed esterni, si propone come luogo privilegiato di formazione, di riflessione e riprogettazione della didattica.
- Per questo la formazione ha confini ampi ed è sempre finalizzata allo sviluppo di effettive competenze professionali; tra le modalità formative si considerano significative la **ricerca-**

**azione, la formazione tra colleghi nei gruppi di lavoro, l'osservazione *peer to peer* in classe, i percorsi di tutoraggio ed osservazione con l'aiuto di esperti.**

Queste le possibili modalità individuate dal Collegio:

- formazione in **presenza** e a **distanza (*on line, blended*)**
- **sperimentazione didattica** documentata e **ricerca-azione**
- **osservazione *peer to peer*** in classe, con adeguata progettazione
- **approfondimento** personale e collegiale
- **documentazione** e forme di **restituzione** con ricaduta sulla scuola
- lavoro **in rete tra colleghi**

### **L'analisi dei bisogni formativi**

Le linee del progetto formativo dell'istituto sono definite in base:

a) alle priorità indicate per la formazione a livello nazionale: la scuola intende sviluppare attività formative per potenziare le seguenti aree:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✓ Competenze di lingua straniera
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Scuola e lavoro
- ✓ Valutazione e miglioramento

b) alle risultanze del RAV e del Piano di miglioramento e alle priorità contenute nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, che in sintesi sono:

### **Risultati scolastici:**

- Incrementare la conoscenza e l'utilizzo della lingua Inglese come strumento di comunicazione e di integrazione.

### **Competenze chiave e di cittadinanza:**

- Definire con chiarezza le competenze di cittadinanza coerenti con il contesto territoriale multiculturale e globalizzato.
- Definire con chiarezza le competenze chiave da possedere in uscita da ogni ordine scolastico in un'ottica di continuità dei curricoli.
- Sperimentare progressivamente il curricolo nelle classi ponte in riferimento ad un ambito disciplinare.

### **Macroaree di progettualità indicate nel PTOF:**

- Inclusione.

- Promozione e valorizzazione delle eccellenze.
  - Successo formativo.
  - Ampliamento dell'offerta formativa.
  - Continuità educativa didattica orizzontale.
  - Continuità educativa didattica verticale.
- c) a quanto contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- d) alle risorse disponibili.

In base agli elementi emersi e analizzati si definiscono **le priorità strategiche del Piano per il triennio 2016-2019**, che la scuola dovrà perseguire per quanto riguarda la formazione dei propri docenti.

#### Priorità per il triennio 2016-2019

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Docente e ATA	Obbligo di legge
Distretto digitale – Università Milano Bicocca	Docente e ATA	Miglioramento delle competenze digitali del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (l. 107, c. 58)
Curricolo verticale Indicazioni Nazionali: Progetto di ricerca azione della rete "CompletoMente" 3	Docente	Priorità relative alle competenze chiave e di cittadinanza indicate nel Piano di Miglioramento.
Dipartimenti Area Comunicazione Matematica Linguaggi non verbali Cittadinanza/ Costituz	Docente	Curricolo continuo per competenze
Piano Nazionale Scuola Digitale	Docente e ATA	Miglioramento delle competenze digitali del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (l. 107, c. 58)

Fanno parte del Piano anche tutti i **percorsi formativi destinati ai docenti neo-immessi in ruolo, in tutte le articolazioni previste, che coinvolgono sia i nuovi docenti, sia i loro tutor, le attività di**

**formazione svolte in rete con altri Istituti e i corsi online riconosciuti come ad esempio quello Dislessia Amica.**

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di adeguata valutazione e attestazione da parte della scuola, secondo il criterio della coerenza con quanto definito dal Piano.

### **La progettazione e la documentazione degli interventi formativi**

Il percorso formativo deve partire da una **progettazione** che viene progressivamente definita e arricchita *in itinere*.

Si assume come strumento della progettazione della formazione l'“unità formativa”, nell'accezione datane da Giancarlo Cerini: *“un percorso formativo autoconsistente, cioè capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si tratterà di incontri in presenza con esperti/formatori, ma soprattutto di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, ma anche di “messa in prova” in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso”*.

I percorsi formativi progettati dalla scuola e dai docenti saranno pertanto strutturati in Unità Formative di 25 ore ciascuna, ognuna delle quali indicherà la struttura di massima di ogni percorso formativo, nonché le competenze e gli aspetti della professionalità docente che si intendono potenziare.

Ferma restando la massima libertà di scelta di ogni docente per quanto riguarda la formazione, purché coerente con il PTOF, il Collegio stabilisce che all'inizio del prossimo a.s. si proceda ad una rilevazione degli interessi e dei bisogni formativi allo scopo di progettare il Piano della Formazione per gli anni scolastici successivi.

La **documentazione** del percorso formativo è importante a vari livelli.

- serve al docente a non “perdere traccia” del percorso effettuato, anche allo scopo di dividerlo con i colleghi;
- è parte della storia professionale del docente e del suo curriculum
- permette di documentare il lavoro formativo che la scuola come comunità professionale realizza per rispondere ai bisogni rilevati e a quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

I docenti avranno a disposizione una **scheda per la progettazione/documentazione** delle attività svolte.

Della documentazione faranno parte:

- ✓ attestati di partecipazione a corsi e percorsi esterni presso centri riconosciuti;
- ✓ attestazioni da parte dell'Istituto per i percorsi organizzati dalla Scuola;
- ✓ registrazione delle attività interne di studio, ricerca o lavoro in gruppo, coerenti con quanto progettato.

### **Fonti di finanziamento**

Le fonti di finanziamento per la realizzazione delle attività formative sono:

- le risorse interne della scuola
- la carta del docente
- le risorse della rete per i corsi organizzati nell'Ambito 26
- i fondi europei PON
- i fondi ministeriali per le iniziative proposte da USR Lombardia - UST Milano

### **Strumenti di monitoraggio**

Nella scheda di progettazione/documentazione delle unità formative saranno predisposti tre campi per la valutazione del percorso formativo sviluppato, relativi ai seguenti aspetti:

- valutazione generale del percorso
- opportunità di riproporlo ad altri docenti
- utilità, grado di interesse, livello di coinvolgimento.

Al termine di ogni anno verrà fatto un quadro di sintesi delle valutazioni espresse dai docenti e verrà verificato il livello di rispondenza rispetto a quanto previsto dal piano di formazione.

Il Piano sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione di:

- nuovi bisogni formativi dei docenti
- modifiche e adeguamenti previsti nel PTOF e nel PDM
- novità introdotte dalla normativa

Annualmente verrà inoltre effettuata la progettazione di dettaglio delle attività, in base alle linee per il triennio definite nel presente Piano.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 25/05/2017  
e rivisto in data 29/06/2017